

I vincitori: Compagnoni, degente in clinica, riceve la visita di Lacedelli

COSE DI SPAGNA

Catechismo oscurantista

Le notizie a volte hanno un curioso rimbalzo. In questo caso, per venire a conoscenza di un «fatto di cultura» spagnolo abbiamo dovuto prenderlo da un giornale tedesco. L'organo socialdemocratico di Berlino *Neuer Vorwärts*.

Si tratta del catechismo sul quale tutti i bambini che frequentano le scuole spagnole debbono studiare. Purtroppo il giornale tedesco riassume soltanto 10 delle 112 pagine del catechismo, quelle dedicate agli errori moderni, ma già questo scampolo è sufficiente. Come in ogni catechismo, la formulazione è precisa, la frase secca e perentoria. Alla domanda: «Quali sono gli errori moderni?», i bambini spagnoli debbono rispondere: «Gli errori più importanti sono: il materialismo, il razionalismo, il positivismo, il darwinismo, l'ateismo, il socialismo, il comunismo, il sindacalismo, il liberalismo, il modernismo e la massoneria».

Così sono sintetizzati gli oggetti delle ottanta proposizioni del Sillabo, e il modello spagnolo ha il fondamentale merito della chiarezza. Nessuna circonlocuzione, nessuna prudenza gesuitica, nessun velo democratico si frappongono alla denuncia degli errori, i quali sono presi di petto e abbattuti con bella sicurezza. Il socialismo, ad esempio, è liquidato in questo modo:

Domanda — Che cosa insegna il socialismo?

Risposta — Lo Stato può disporre della proprietà privata che è la fonte della ricchezza e distribuirlo ai lavoratori a suo piacimento.

Domanda — Che cosa dice la Chiesa del socialismo?

Risposta — Che è un sistema stupido e soprattutto ingiusto.

Domanda — Perché?

Risposta — Perché il socialismo viola la proprietà privata che è sacra e dispone di essa in modo ingiusto.

La proprietà privata è diventata dunque sacra, elevata quasi alla dignità delle virtù cardinali. Ma, accanto al socialismo, anche la libertà, il liberalismo, ricevono la loro ragione.

Domanda — Quali libertà rivendica il liberalismo?

Risposta — Di coscienza, di culto e la libertà di stampa.

Domanda — Che cosa significa la libertà di stampa?

Risposta — Il diritto di stampare e pubblicare, senza la preliminare censura, qualsiasi opinione, anche se stupida e dannosa.

Domanda — Deve il governo reprimere tale libertà mediante la censura?

Risposta — Naturalmente, sì.

Domanda — Perché?

Risposta — Perché deve impedire che i suoi sudditi siano ingannati e danneggiati da cose dannose al bene pubblico.

Domanda — Vi sono ancora altre libertà funeste?

Risposta — Sì, la libertà di insegnamento, di propaganda e di riunione.

Domanda — Perché queste libertà sono funeste?

Risposta — Perché permettono di insegnare l'errore, di divulgare il vizio, di trarre ingiuria contro la Chiesa.

Davvero si deve riconoscere che qui l'oscurantismo è puro, incontaminato dall'errore moderno, dai secoli dei lumi e del progresso. L'appoggio al tipo di Stato e di governo imperonati dalla dittatura fascista di Franco discende per i rami della teologia. Al ragazzo che manda a memoria la domanda fondamentale:

«Deve il governo reprimere tale libertà mediante la censura?», giunge la risposta, col tono ovvio delle cose scontate: «Naturalmente, sì!».

Chissà come Ton. Ermini deve invidiare il suo collega spagnolo, ministro alla P.I. e tutto così semplice, la cavalcata contro gli errori moderni è compiuta da parole allo stato brado. Qui invece ci sono le briglie della Costituzione, gli ostacoli dell'opinione pubblica, la funesta libertà di stampa. I cittadini non sono ancora «sudditi». L'errore corre le piazze.

Ma anche qui, qualcosa si fa. La censura lavora a tutto spiano. E poi, un codicillo potrebbe aggiungere il ministro italiano al catechismo spagnolo: il liberalismo non è sempre quella bestia nera, almeno in Italia. Ci sono anche quei liberali che rinunziano volentieri alla direzione dell'Istruzione. Pubblica per restituirla ai clericali. Le strade del Signore sono infinite.

PAOLO SPRIANO

VIAGGIO DI UN GIORNALISTA ITALIANO NELL'ORIENTE SOVIETICO

La conquista della steppa

Due aspetti della battaglia iniziata con le decisioni di settembre - I nuovi campi messi a cultura negli Altai dal colcos "Paese dei soviet", - Grandemente aumentato il reddito dei contadini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA (di ritorno dalla Siberia), ottobre. - Con una brusca frenata la G. S. — questa ventura robusissima e maneggevole, felicemente ideata per le campagne russe, dove le ho visto compiere le più straordinarie imprese: aprirsi una via fra campi di neve, guidare piccoli torrenti, avanzare in mezzo al pantano — ha dato anche un vallo avrebbe arancato una fascia — la G. S. si arrestò proprio al punto in cui la nostra strada, superata una leggera gobba del terreno, cominciava dolcemente a scendere. Alessandro Riazanov, presidente del Raspolkoms (comitato esecutivo dei soviet di distretto) fu d'un balzo a terra. Prima ancora che avessimo avuto il tempo di scendere, spalancò le braccia con un largo gesto invitativo e disse: «Eccole le terre appena disadattate». Davanti a noi sulla destra si apriva, senza soluzione di continuità, più per il leggero declivio, lontana sino a confondersi con l'orizzonte senz'alberi, la gialla, silenziosa, appena palpitante distesa del grano maturo. A sinistra della strada la terra appariva invece scura — ciononios, fertilissima terra nera — con le sue grosse zolle da poco rivolte, buone per la semina dell'anno venturo. «Sono

i campi messi a cultura dal colcos "Paese dei soviet"», spiegò Riazanov. Poi, invitandoci a misurare la consistenza delle spighe, aggiunse con la soddisfazione dell'induttore: «Ne tireremo almeno trenta quintali per ettaro».

L'offensiva scatenata quest'anno contro le terre vergini o incolte, presenta in realtà due aspetti diversi. Vi è la steppa, l'immensa distesa pianeggiante mai toccata dall'uomo, che si estende per centinaia e centinaia di chilometri: questo è l'aspetto, diremo così, più radicale, e quindi di più complesso, dell'impresa. Tutti ritennero possibile seminare entro quest'anno 1500 ettari di terreno sino allora tenuto semplicemente a pascolo: la terra fu scelta dagli stessi esperti del colcos e il piano venne sottoposto al Soviet del distretto che lo approvò. Ma, come sempre accade nei casi di una certa importanza, la decisione finale spettò all'assemblea generale dei colcosiani, che non soltanto fu favorevole all'impresa, ma volle porsi in gara per questo nuovo settore della sua attività, come già accadeva per tutti gli altri, col vicino e rivale colcos Krasnits.

Fertile per natura, la terra disadattata non richiedeva grossi investimenti: per tre anni essa non avrà bisogno neppure di concime. Il beneficio diretto che il colcos ne trae è dunque molto forte: il suo reddito, che fu l'anno scorso di tre milioni e mezzo di rubli, si avvicinerà quest'anno ai dieci milioni, con un corrispondente aumento dei redditi di ogni colcosiano: certo l'aumento non è frutto soltanto delle nuove colture, ma di parecchi altri fattori: migliore annata, accresciute proporzioni dell'allevamento delle pecore e, in generale, maggiori incrementi, accordati dopo il settembre del '53, alle campagne sovietiche. I grandi campi disadattati non è però la causa principale, portando esso da solo un utile netto di quattro milioni di rubli. Ma allora — si potrebbe giustamente chiedere — perché non ci si è pensato prima? Il fatto è che pensarci non serviva assolutamente a nulla. Dove si sarebbero presi tutti gli uomini necessari per un lavoro di tanta mole? Il colcos non aveva certo a disposizione. L'uomo inventore delle macchine a dargli l'aiuto decisivo: e infatti nel loro contratto, che essi concludono con la vicina Stazione di macchine e trattori dopo la risoluzione presa in assemblea generale, come della vera fase culminante di questo importante avvenimento della loro vita collettiva. Il lavoro sui nuovi campi è meccanizzato al cento per cento. Ma

neppure questo sarebbe stato possibile se — e qui già entriamo in una visione più generale del problema — altri mezzi meccanici non fossero stati forniti quest'anno, grazie al pieno sviluppo della potenza industriale sovietica, a quella come a tutte le altre — stazioni — degli Altai.

I conti tornano

Il Paese dei soviet vale come caso tipico, poiché in tutti gli altri colcos, da me visitati, il problema si era presentato all'incirca negli stessi termini. L'indubbio interesse generale di questa impresa si combina con un beneficio immediato e tangibile per i lavoratori delle campagne. Mi raccontarono di un colcos cosacco dove i contadini, conoscitori dell'ammontare della loro «giornata» — che, come è noto, viene stabilita in proporzione ai redditi dell'azienda collettiva — lo trovarono talmente più forte di quello dell'anno scorso che furono convinti di l'essere stato un errore: il contabile fu invitato allora a rifare i suoi conti, ma si contennò ben presto che questi erano assolutamente esatti. Tutto ciò non significa che ci sia mai messo di colpo a mutare l'ordine. Nelle famiglie colcosiane però ci si accontenta sempre meno della bicicletta e si allarga invece — tanto per restare al concreto — il numero di coloro che vogliono imitare quelli che si sono già comprati la moto: è un altro passo avanti che allontana sempre più l'ombra della povertà, la più dura vita di un tempo. In esso si riflette sensibilmente quel nuovo slancio che, da diversi punti di vista, è stato impresso all'agricoltura sovietica dalle «decisioni di settembre»: decisioni di cui un presidente di colcos poteva dirmi che «hanno già permesso di risolvere problemi che per anni da soli non riuscivamo a risolvere».

Con le nuove attrezzature tecniche sono giunti in queste terre dalle più diverse regioni dell'URSS, anche nuovi studi di specialisti. Ne abbiamo incontrati molti sui campi dove le mietitrici falciavano le prime messi col loro caratteristico rumore che assomiglia a quello del vento di montagna. Restammo con loro delle mezze giornate, parliamo e discutiamo all'ombra delle loro macchine, troviamo ragazzi che mancavano da Mosca solo da qualche mese, giovani spediti all'officina di trattori della vicina città per passare le loro vacanze sui campi a dare un aiuto all'epoca del raccolto: ovunque troviamo già solidi rapporti di comunanza e di rispetto stabiliti fra i nuovi venuti e la gente del posto. Mi rimase impresso quel sentimento di stima reciproca e nello stesso tempo di amichevole franchezza con cui a un certo momento in mia presenza si misero a parlare dei loro affari — che erano poi affari importanti, giacché si trattava appunto del raccolto e dei benefici della azienda — un giovane combattente — guidatore di una mietitrici-trebbiatrici — giunto da qualche giorno sul posto e la presidentessa del colcos Cammino del comunismo, che è deputata al Soviet Supremo dell'URSS. Poiché in fondo anche questo è essenziale: non solo si creano nuove ricchezze, non solo si migliora la vita di ognuno, ma in queste grandi trasformazioni, rivoluzionarie del paese sovietico, crescono per la prima volta e si consolidano nuovi rapporti umani, sentimenti nuovi e nuove forme di legame fra individui e individui.

MAURIZIO MILAN

DOCUMENTI SUL RAZZISMO AMERICANO

Sulle orme di Hitler



La abolizione della legge per le discriminazioni razziali nelle scuole americane ha provocato in numerosi Stati del Sud un'ondata di reazione maccartista, della quale queste immagini costituiscono un documento drammatico. Nella foto in alto: la polizia di Baltimora costretta a scortare quattro ragazzi neri, i quali sono stati cacciati da un'università ad opera della teppaglia. Sul cartello è scritto: «Teneletti fuori!»



Una manifestazione antinegra per le vie di Baltimora. Sul cartello si legge, tra l'altro: «Dateci i nostri diritti!» (si tratta, evidentemente, del diritto di integrazione, ancora del resto largamente esercitato in molte zone di America). «Lasciate decidere a chi paga le tasse!». «Abbiamo votato per questo?». Così appare chiaro il senso degli impegni elettorali di Eisenhower, anche se il suo governo è stato costretto da un giudizio della Corte suprema ad annullare sulla carta una legge barbara e schiavista



Nella didascalia con cui l'agenzia americana ha diffuso questa foto è scritto: «La polizia arresta un negro (a destra) durante una manifestazione di protesta contro la abolizione delle discriminazioni razziali nelle scuole». La cruda immagine parla da sé: evidentemente il gruppo dei nazisti bianchi che ridono doveva essere difeso contro il grave pericolo costituito per la loro incolumità da un negro perseguitato e inerme

A RIBOLLA CINQUE MESI DOPO LA TRAGEDIA

Ritorno nel feudo della Montecatini

Un episodio significativo - Le lotte dei minatori dal 1919 ad oggi - I massacri dei fascisti - Il "due più due", e il "premio di fedeltà", alle famiglie dei morti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

RIBOLLA, ottobre.

In paese si arriva con la SAVIAT, con la G. S., la Guercia, con la RAMA: qui dicono così per indicare le varie auto-carriere che collegano Ribolla con Grosseto e con gli altri centri della provincia. La vita continua con le sue lotte, le sue necessità, anche dopo, pareva si fosse fermata per lo schianto che uccise nel pozzo Camorra 32 minatori. Non è certo la forte gente di Maremma che si lascia abbattere, ma il cuore ha un sussulto e ci si commuove ogni volta che si incontra una giovane sposa o una madre vestita a lutto. Tutti conoscono i familiari delle vittime ed il loro dolore, e tutti, anche i più piccoli centri e nei gruppi fortemente organizzati e solidi, è un po' il dolore di tutti.

Bisogna pensare agli orfani e alle vedove ma anche allo squallido della miniera, alla sicurezza sul lavoro, ai provvedimenti antinfantili, e la lotta prosegue con accanimento e tenacia, contro l'avversario sfuggente, spietato, il monopolio Montecatini. Tutto qui porta quel marchio, tutto ha quella sigla e quel contrassegno. In paese si racconta con arguzia toscana un episodio illuminante. Una povera donna raccoglie lumache mangerecce per risparmiare qualcosa nella spesa giornaliera: una giardinia la vede e grida: «Via di qua! Sei in quel della Montecatini?». «Ma io raccolgo qualche lumaca», risponde la donna. «E' proibito! Il terreno della Montecatini, il cespuglio della Montecatini e quindi anche le lumache sono della Montecatini».

Fin dal 1919 i minatori di Ribolla e le loro famiglie hanno imparato a conoscere i sistemi della Montecatini. Anonima. La tradizione di lotta di questa gente si può ben collocare tra le più belle pagine del movimento operaio italiano. Ribolla è una frazione di Roccaraja e le lotte di questo eroico comune furono in gran parte incendiate il 25 luglio 1921 dalle squadre fasciste che in quello stesso giorno assassinarono in mezzo alla strada ben 11 persone. Il 25 giugno 1954 nazisti e repubblicani, prima di ritirarsi dalla zona, nuovamente incendiarono oltre 100 case.

Gli ammanettati

Per comprendere ancor meglio lo spirito che anima questi minatori di Maremma, basterà ricordare che, nell'aprile del 25 luglio 1921, Vincenzo Taccani, un uomo paralizzato ed inerme, fu trascinato dagli squadristi sulla via ed ucciso a pugnalate di pancia a una madre. Il nipote di Vincenzo Taccani, che si chiama Otello, è stato uno dei più attivi antifascisti della zona, valoroso partigiano della Brigata «Antonio Gramsci» ed è proprio quell'Otello Taccani, documentando i primi passi del movimento operaio nel 1916, che fu licenziato in tronco nel febbraio scorso per aver diretto la lotta contro il superfruttamento della Montecatini, documentando i primi passi del movimento operaio nel 1916, che fu licenziato in tronco nel febbraio scorso per aver diretto la lotta contro il superfruttamento della Montecatini, documentando i primi passi del movimento operaio nel 1916, che fu licenziato in tronco nel febbraio scorso per aver diretto la lotta contro il superfruttamento della Montecatini.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

Minacce larvate

Non mancano oggi le minacce larvate, le abili pressioni di cui sono sottoposti le famiglie dei caduti che hanno avuto il coraggio morale che è innanzi mancata alle autorità: quello di costituirsi parte civile contro il monopolio Montecatini. Avendo però capito lo spirito eroico che anima questa nobile gente di Maremma, si comprenderà facilmente come dalle minacce, dalle pressioni e delle minacce, l'associazione dei minatori è ancora più rafforzata e come ancora più consapevole divenga la loro azione sindacale e politica.

Maria, vedova dell'automartore Francesco Ferruccio, che è iscritta al P.C.I., dichiarando con semplicità: «Voglio prendere il posto di mio marito».

Alle elezioni del 7 giugno, comunisti e socialisti hanno

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al mese, più dei magri assegni per il carico di famiglia. Se non fosse per il cumulo delle pensioni e dell'assicurazione, i minatori di Ribolla, che conquistato con durissime lotte, la Montecatini se la sarebbe cavata assai a buon mercato, e con quella nascente definizione di premio di Fedeltà, deciso solennemente dal Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria del 11 maggio.

in seguito alle ferite e del 1919 ucciso in un altro incidente pochi giorni dopo, riceveno dalla Montecatini il Premio di Fedeltà, grosso premio (si vorrebbe dire del Ferruccio) che si aggira sulle L. 8.000 al

**Telefono diretto
numero 683.869**

RESPINTA LA VARIANTE AL PIANO 141 PER L'APPIA

Clamorose dimissioni di Storoni dopo il voto contrario del Consiglio

Nuovi impegni degli "Amici..

CHIUSURA IN VIA DEL CORSO 79 NONOSTANTE LE COSTOSE RIPARAZIONI

Sgomberato perchè inservibile il palazzo che l'INAIL comprò per 92 milioni da Montagna

A che cosa è servita la stima dell'Ufficio Tecnico di cui è capo l'ing. Bagnera? - Interrogazione alla Camera sulla duplicità di incarichi del presidente dell'ICP e sull'affare del palazzo - Inquilini delle case popolari da Roma

Laleno. Storni si stava già allontanando quando il sindaco di L'Aquila, il deputato, si alzò mentre un fitto mormorio si diffondeva nell'assemblea. Storni, senza neppure avvicinarsi al microfono, annunciava il modo clamoroso le proprie dimissioni.

**Assemblea degli statali
oggi alla C.d.I.**

Questa sera alle ore 17.30, nel salone della Camera del Parlamento di Roma, avrà luogo la riunione dell'Atto di Indirizzo ai Pubblici Dipendenti (Istituzioni, Ferrovie, Poste, Telegrafici, Esercito, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Ospedalieri, Sanatori, ecc.). Verrà esaminata la situazione della categoria in relazione all'innalzamento del dibattito alla Camera sulla legge delega e alla richiesta di una integrazione legislativa minima netta di 5 lire alla base.

La relazione sarà tenuta dal dott. Mario Mammì, segretario della Camera dei Segretari.

La nuova Sub-Commissione per l'albo dei giornalisti

La nuova Sub-Commissione per l'Albo dei giornalisti romani, risulta così composta:

Regio Scodro, Presidente; Carlo Barbieri, v. Presidente; Guido Pallotta, Segretario; Guido Cromio; Ettore Della Riccia; Marcello Fondato; Dello Mariottelli; Fabrizio Menghini; Giuseppe Sabetelli Fioretti; Ettore Soave; Francesco Spanu Satta; Elio Pisani.

La commissione unica acciogliendo la proposta del Consiglio di Amministrazione della Associazione, ha ratificato la giunta direttiva nelle persone dei colleghi: Scodro, Barbieri e Pallotta.

Le notizie pervenute alla luce dell'attesa dell'ing. Vignati, l'attuale direttore dell'Istituto C. P. e Popolari e nello stesso tempo capo dell'ufficio tecnico dell'INAIL, hanno sollevato una grande scapole.

Terza mattina, a un'ora delle due, il presidente dell'Istituto C. P. e Popolari, accompagnato dall'on. Carlo Franchellucci, presidente della Camera, e dal signor Nino Franchellucci, presidente della Camera, si recò al Ministero dei Lavori Pubblici per conferire con il ministro.

Il ministro si è incontrato con le delegazioni di inquilini che hanno energicamente reclamato l'allontanamento dell'ing. Bugnara dalla sua alta carica denunciando a Romita la lunga serie di soprusi di cui l'ing. Bugnara è stato l'autore. I delegati sono giunti a un accordo con il ministro, i cui punti si riassumono ampiamente, «soffermati, nelle scorse edizioni.

Ha sfavorevolmente colpito il molto numero di inquilini recatisi a Roma per la prima volta, la notizia che il signor Romita che si è rifiutato ad esprimere voglie

generiche assicurazioni di interesse nazionale.

Intanto i deputati Carla Cuponi, Marisa Rodano, Aldo Nalli, Claudio Cianci e Amedeo Rubeo, hanno presentato tra i loro quesiti, la seguente interrogazione ai ministri del Lavoro e del LL.PP.:

« I sottoscritti chiedono di interrogare i Ministri del Lavoro e del LL. PP. per conoscere se, in caso di scioperi, è stato fatto che l'ing. Bagnera, attuale presidente dello Istituto delle Case Popolari di Roma, riopre contemporaneamente la carica di direttore generale dell'Istituto Tecnico del Servizio Patrimoniale dell'INAIL.

« I sottoscritti chiedono inoltre se i Ministri Interrogati sono disposti a prendere in considerazione amicizia e di affari che intercorrono fra l'ing. Bagnera, il noto Ugo Montagna e l'avvocato Aldo Cossiga, Giuseppe, alla luce dei rapporti che intercorrono tra i primi tre, infatti, per eliminare le circostanze che porteranno all'accolto da parte dell'INAIL di uno stabile sito in viale Mazzini, 10, a Roma, che ha come proprietario l'ing. Bagnera, che risultasse la perdita di stima che stabilì il valore dell'immobile fu effettuata o influenzata.

La con tutti ricorderanno, abbatté su Roma con violenza all'unan. Baghera, che fu l'effabile — che la quella fu il mano del Signore venuta giù dal cielo a smascherare i tradimenti. Gli appartamenti da fabbricato furono invasi da un fuoco soffitto di fumo bianco cominciò a cadere tanto che fu necessario di cedere la demolizione; (uffici, dove, peraltro, si con- nucci e le infiltrazioni d'acqua rimero visitati da persona tecnica per le riparazioni. Il deciso di rifare il tetto e di ricostruire l'intera struttura iniziati lavori di riarmo dell'interno con abbattimento di tramezzi; ricostruzione di pavimenti ecc. Quando giunse il tempo si mise mano ai lavori di rifare i soffitti. I lavori giusti cominciarono a ridare stile alla perizia; si procedette una perizia e si scoprì che i travati di un soffitto erano stati colti da un soffitto delle altre stanze.

TORINO - Teatro "Programma": Ore 20.15: Concerto di ogni sera; ore 22.25: Ciascuno a suo modo...
TV: Ore 21: Ottovolante.
Cinema: «L'importanza di essere Franco» all'Eliseo.
— Cinema: «Carosello napoletano» al cinema di piazza Vittorio Veneto; «Falken» al Cristallo; «Da qui all'eternità» al Fiamma; «Il conduttore» all'Imperiale e Modem; «La prima donna» al cinema Miazzi e Nuovo; «Allegro squadrone» al Plaza.

CORSI E LEZIONI

Le iscrizioni ai corsi saranno aperte fino al 15 gennaio, organizzate dall'ENAL sono aperte. Per informazioni ed iscrizioni rivolgetevi alla segreteria ENAL, viale Po, 16/A, Asmara 31, tutti i giorni dalle 18 alle 20, o via della Palombella 4, dalle 18 alle 20 nei giorni feriali, oppure al telefono, con la linea Aflerì 23, tutti i giorni dalle 18 alle 20, via Diana (Quadrilatero) 12, ore 12-19, oppure al numero 68 12, oppure in via Piemonte 63, Tel. 460.655.

MOSTRE

L'Asterisco (via Vittoria 14) da oggi mostra il dipinto inglese "The Great Hall" di Albert Ruggieri.

Il Museo di Roma sarà aperto al pubblico dalle ore 21 alle 23, venerdì e sabato, per tutto il mese. A partire dal 3 novembre

DOPO L'INTELLIGENZA

Avvolto nella Pacciolina

*La moglie sostiene
l'infamia ha fermato*

«Ho tentato di uccidermi» ha detto Maria Bonussia al commissario che l'ha interrogata all'ospedale San Giovanni, dove la donna giace in fin di vita.

Maria Bonussia — come i nostri lettori ricorderanno — è stata rinvenuta ieri, l'altro febbraio, nella camera da letto della sua abitazione, sita in via degli Ulivi 90, ed è stata accompagnata all'ospedale del marito, che ha dichiarato al sottufficiale di turno di aver trovato l'entrando in casa dopo alcuni minuti di assenza, la moglie stesa a terra con una grave

Il più fittile matore di

PROTAGONISTI

Il mistero dentocelle

*Accidersti, ma la po-
razioni dei vicini*

terrogatorio, la donna ha p-
confessato di aver speso quel
denaro con il proprio amante

Tram contro pullman **ieri in via Ghiberti**

Un pullman della Stefer è a-
dato ad urtare, ieri matin-
in via Ghiberti, contro un tra-
 della linea n. 7, diretto a più-
za Zama. Lo spettacolare
incidente è accaduto alle ore 12,
circa, proprio nel momento
cui la popolare strada era a-
follata di passanti.

L'urto tra il pullman e



Franca Faldini, la bella compagna di Totò, ha dato alla luce il suo primo figlio.

Appalto del Servizio Patrimoniale della INAIL

Nuovi interessanti particolari sono, frattanto, venuti alla luce sull'affare concluso tra il preventivo Ugo Montagna e la INAIL, e che ebbe per oggetto appunto il fabbricato di via del Corso 79, venduto da Montagna all'Istituto di Capocotta all'Istituto per la bella somma di 92 milioni, dopo un sopralluogo effettuato da Montagna e da una stima da parte dell'ufficio tecnico dell'Istituto, che, indubbiamente, non poté mancare.

L'entità considerevole del cifra aveva suscitato non poche perplessità, e l'acquisto del nuovo e più preciso valore. Il fabbricato di via del Corso è attualmente disabitato; gli uffici che vi erano installati si sono trasferiti altrove, le porte sono state sprangate. Come mai? In questa radicale decisione che ha avuto per primo beneficiario il patrimonio dell'INAIL l'uso e lo sfruttamento di un immobile di così alto valore possono agevolmente ritrovarsi precise responsabilità di chi favorì l'affare tra Ugo Montagna e l'INAIL. Ci esimeremo da ogni commento, ma non possiamo che rilevare i mutoidad ad esportare i fatti

tirolare se lo stabile fosse minacciato di crollo. La perizidrerò che la situazione non è pericolosa, il dubbio, realtà, sulla possibilità di un'operazione decise di trasferire tutti gli uffici in altra sede, e precisamente in via Pierluigi da Palestrina 8 (piazza Cavour).

Questi sono stati i risultati più sconcertanti della casistica indagata sulle condizioni dei palazzi di via Cavour. L'INAIL, acquisto dei Monumenti per 92 milioni. Vale, comunque, segnalare altre sorprendenti deficienze del grosso fabbricato, attualmente disabitato: è fornito di gabinetti senza acqua, di ballatoi, non ha il piano per la manutenzione, presenta — pur dopo le opere di riattamento — una irrazionale distribuzione degli ambienti, in inadatti ad ospitare uffici, mentre, dall'agosto del 1953 non alla primavera scorsa, quando, per la mancanza di acqua, fu necessario restaurare i soffitti, l'INAIL è stata costretta ad affrontare spese, con il bel risultato di dover poi abbandonare i locali. D'altra parte anche l'area è talmente oberata da non consentire di costruire, per il momento, qualunque edificio. E' bene ricordare, a questo proposito, che, per il resto del lotto, non ricostituisce, a far

GITE

— Un treno turistico tra Napoli e Capri sarà effettuato dal S.F.S. domenica prossima. Partenza alle 6,24, ritorno alle 23,47. Prezzi: III classe, senza pranzo, 10.000; I e II classe, 13.000. Biglietti in vendita alla cassa n. 5 della stazione Termini.

VENDITA PEGNI SCADUTI

— Cassa di Risparmio (p. del Pegniere 35). Oggi e venerdì al Palazzo di Giustizia, dalle 9 alle 12. Domani, alla stessa ora, oggetti non preziosi.

Radio e T.V.

PROGRAMMA NAZIONALE - 7.8.1974

11.14: 20.20, 25.15: Giornali nazionali e regionali. 12.15: Telegiornale. 12.30: Musica sinfonica. 12.45: Orchestra Luttata. 12.55: Ballate musicale. Notti televisive romane. 1.00: Concerto orchestrale. 1.15: Il brutto e il bello. 1.25: Presidenti del tempo per i peccatori. 1.45: Musica. Notte. 1.50: Concerto orchestrale. 2.00: La casa di Marco. 2.15: Musica. 2.30: L'approdo. 2.45: Ginevra fiammè e il suo congresso. 2.55: Intervalli: romanzi e commedie. 3.15: L'antiquariato. 3.30: Conferimento di laurea specialistica. 3.45: Panoramia. 3.54: Musica francese. 4.00: 4.05: Orchestra. 4.15: Concerto. 4.30: Notizie.

SECONDO PROGRAMMA

gennaio e il tempo. Ventesima

ferita al fianco sinistro. Presso
so di lei si era un soldato da
il tavolo inteso di sangue.
Il drammatico racconto, però
non ha interamente convinto la
polizia, che ha fermato il ma-
ritto della donna, Angelo Man-
gione, sottoponendolo, nella ma-
tergia di ieri, ad un lungo in-
terrogatorio.

APRONO ALLE 18

via Emilia
i Italia-URSS

nicelli, del prof. Montesi e del
gli interventi sulle varie questioni

di ricostituire i fatti: la sorella di Pietro, Angela, non ricorda che suo fratello aveva un figlio, ma che era nato nella loro cascina in un'abitazione di campagna, dove Ulvi, in compagnia di alcuni paesani (di due sono sicura), aveva partorito (Pesceara), che avevano portato a casa. Il bambino era molto bello della donna, che vive pure in un'altra cascina, a Pesceara. Erano circa le 22 quando gli operai sono andati via.

Alla 23 circa la famiglia e i vicini d'appartamento attesero a quella casa, dove ho visto dei colpi battuti e tro la parete. Ai colpi seguivano delle grida di dolore, dei lamenti. I vicini sono subito andati a vedere. Il bambino era stato ucciso. Un spettacolo orribile. La donna era riversa a terra in un lago di sangue; disse che il marito piangeva disperatamente.

La polizia si era già andata via, ma le versioni: Ma

lenza, cosicché i petri delle due
vetture sono andati in frantumi
causando il ferimento di
diversi passeggeri.
I feriti, fortunatamente tutti
leggeri, sono stati medici
Preziosi Soccorso dei Poliziotti
co: guariranno tutti in un pe-
riodo variabile tra i due e
sei giorni.

PER L'ES

Miss Lazi

in sostitu

La decisione è s

LEZIONE DI MISS
Paese-Se
zione di I
presa dopo l'infon

La vendita del fabbricato di via del Corso da parte della SICU all'INAIL avvenne nell'1952. L'Istituto vi installò l'ufficio INA-CASE (branca dell'ufficio tecnico di cui è capo l'ing. Bagnera), occupando due piani del fabbricato. L'installazione dell'ufficio avvenne nel giugno del 1953. Due mesi do-

palazzo di poco dissimile dall'attuale.

Il grosso ridere di una commedia, o, comunque, canna e canaglia, si consuma in un attimo, pagato dall'INATel — non sia inopportuno ripeterlo — 92 lire l'ora, incassati dal testofante Montagna, ogni ospite di Roma in Corti.

In Tribunale due autisti per la morte di una attrice

La tragica morte dell'attrice cinematografica ventunenne Alessandra, ucraina in arte Risori, è venuta alle ore 3 del 1 luglio 1951 sulla via del Mare, è stata rievocata ieri dinanzi al Tribunale, per giudici sotto l'accecamento di un'emozione, e per i difensori Luigi Micheli e l'ing. Fabrizio Tolani, i quali pilotavano due automobili, che si scontrarono dinanzi al teatro Massimo.

TELEVISIONE - 19.15: La voce di Maria (13.00); Canale radio (14.15); L'esplosione - Straniero in libertà (14.30); Notte calda: emulazione comica (15.00); L'esplosione - Straniero in libertà (15.00); Ottocento fraga (16.15); Teza più (16.15); Billie con il 70 (17.00); Il sereno (17.00); L'esplosione - Straniero in libertà (18.00); Balneare (19.00); I Crochi (19.00); 22.00: Qualche volta (22.00); L'esplosione (22.00).

TERZO PROGRAMMA - 19: Massimo di Medici, parascandalo; Scandalo e Piacere (19.00); L'esplosione (19.00); 20: L'esplosione (20.00); 20.15: Canale di ogni sera (20.15); Il Giornale del Teza (21.30); La Notte (21.30); L'esplosione (21.30); 22: Conversazione introduttiva (22.00); Poeti e figure del Piacere (22.00); L'esplosione (22.00); La radio (22.00); 22.05: Libri recenti (22.05); 22.15: Epilogo (22.15).

TELEVISIONE - 17.30: Vittoria (17.30); L'esplosione (17.30); 19.15: L'esplosione (19.15); La storia di la Mirada (20.00); Vecchi tempi (20.00); L'esplosione (20.00); 21.00: L'esplosione (21.00); 21.05: L'esplosione (21.05); 21.10: L'esplosione (21.10); 21.15: L'esplosione (21.15); 21.20: L'esplosione (21.20); 21.25: L'esplosione (21.25); 21.30: L'esplosione (21.30); 21.35: L'esplosione (21.35); 21.40: L'esplosione (21.40); 21.45: L'esplosione (21.45); 21.50: L'esplosione (21.50); 21.55: L'esplosione (21.55); 22.00: L'esplosione (22.00); 22.05: L'esplosione (22.05); 22.10: L'esplosione (22.10); 22.15: L'esplosione (22.15); 22.20: L'esplosione (22.20); 22.25: L'esplosione (22.25); 22.30: L'esplosione (22.30); 22.35: L'esplosione (22.35); 22.40: L'esplosione (22.40); 22.45: L'esplosione (22.45); 22.50: L'esplosione (22.50); 22.55: L'esplosione (22.55); 23.00: L'esplosione (23.00); 23.05: L'esplosione (23.05); 23.10: L'esplosione (23.10); 23.15: L'esplosione (23.15); 23.20: L'esplosione (23.20); 23.25: L'esplosione (23.25); 23.30: L'esplosione (23.30); 23.35: L'esplosione (23.35); 23.40: L'esplosione (23.40); 23.45: L'esplosione (23.45); 23.50: L'esplosione (23.50); 23.55: L'esplosione (23.55); 24.00: L'esplosione (24.00).

Il prof. Volpicelli così ci ha risposto: «L'iniziativa mi interessa molto, ma non posso veramente realizzarla. Io sono alla Unione Sovietica in quest'ultimo biennio e i miei colleghi e io tenremmo costituizioni uno degli elementi più nuovi, più peculiari più caratteristici del rel. del nostro tempo. Penserei, cercare di capire e di conoscere meglio l'URSS per un lavoro di cultura sia un dovere elementare».

In merito agli scambi culturali il prof. Montesi, da noi giunto, ci ha detto: «Gli uomini tutti hanno una voglia di dialogo di rendersi viva e umana la ogni esperienza culturale. Gli uomini tutti si rispettano e, rallegrandosi della diversità, si riconoscono e si dispongono, naturalmente, alla reciproca comprensione e alla pace».

Giulio Gatt. Ghirelli, infine ci ha dichiarato: «Francesi, finlandesi, inglesi, per limitarmi al solo campo del foot-ball, van-

Bonassia è stata ferita nel petto da uno di una lite e i movimenti sarebbero in quanto si dice l'uomo rimproverasse la donna di non avergli fatto fare la lite e la donna a sua volta, non facendosi all'uomo la presenza in casa di suo fratello, che non viveva presso di loro, oltre alla tentata di ucciderla?

Simulata la rapina al Teatro Marcellino

La Squadra Mobile ha fatto un'arresto ieri mattina la signora Rossina Visconti di 41 anni abitante in via Firenze n. 1. Ieri sera la donna, dopo essere stata educata all'ospedale di San Giovanni per alcune contusioni, aveva dichiarato alla polizia di essere stata aggredita, rapinata da uno sconosciuto della scorta di 10 metri dei pressi del Teatro Marcellino. S. toposta ad un martellante

Una banale indisposizione impedì a suo tempo alla signorina Cristina Fanton, vincitrice del concorso di bellezza organizzato da "Paese-sera" e finalista di "Miss Italia", di partecipare alla selezione per l'elezione di Miss Italia. La bella Cristina, però, è evidentemente una ragazza molto intelligente e, a bilancio dell'accidente automobilistico occorso alla signorina Eugenia Bonino, la ragazza proclama la più bella d'Italia.

«Miss Lazio o Paese-sera» andrebbe eletta, ma la signorina Fanton, che ha appena vinto l'elezione di Miss Mondo, in rappresentanza del nostro Paese, non ha tempo di pensare a se stessa.

Dopo l'incidente stradale, che abbiamo dato notizia nella nostra pagina di cronaca, la signorina Fanton, che si era organizzata per il concorso a cui ha dato una degna sostituzione all'infortunata signorina Bonino, l'ha trovata nella persona della graziosa Cristina, che, per le sue doti, è in grado di proporzioni non hanulnndi a invadere alla bella scilicet

Cristina che è nata in provincia di Modena diciotto anni o sono, è alta un metro e settantun centimetri e misura novantasei centimetri di fianchi e novantasei centimetri di braccia. Ha un'età di quarantatré anni, un quantitativo di vita. Ha una voce dolce e aggraziata, che, un po' timidamente alla sua bellezza, si rivela dalla porta della sua vita, la visione, dove, per un attimo, si profila "Cinecoselezione", prossimamente, sarà Miss. Lucy, nell'edizione televisiva del celebre spettacolo di Ruffini (il direttore Antonio).

Cristina ha asserted di essere «fidanzata con il cinema», che rappresenta la sua grande passione, e che, per un attimo, si rivela le aspirazioni, ha già lavorato in due film, con Totò e con Alberto Sordi, ma finora soltanto in piccole parti. Naturalmente, per Cristina, che è di «Lazio», che, bisogna dire, ha portato fortuna, fruttando il titolo che le ha aperto le porte per Londra.

(Monte Scaio) e via Nomentana incrocio viale Regina Margherita. Verrà inoltre istituita una coppia di fermate sulla via Tiburtina all'altezza di via Casal de' Pazzi.

Agli abbonati sarà data facoltà di utilizzare le vetture della linea 209 nel tratto da Settecamini a Portonaccio e della linea 109 nel tratto da via Tiburtina compreso tra la via Casal de' Pazzi e il capolinea di Portonaccio.

Le tariffe delle periferiche 107, 209, 309, 409, 111, 211, 311, verrà posta all'estremità verso la campagna del cavalcavia e all'altezza di via Tiburtina.

CONVOCAZIONI

Parito

Servizi: **Giustizia: Repubblica**
Società: **di 19 e 20 anni la Pubblica**
Metallurgia: **Chimica: del trasporto e**

rogati i due imputati, che hanno cercato di attenuare la propria responsabilità, e alcuni attori cinematografici, fra cui Claudio Gora. Il quale ha ricordato la carriera artistica della Ristori e che il P. M. ha chiesto quindi di essere ascoltato. Il commissario, tutti i testimoni non compariti in udienza, fra cui Vittorio Sica. Gli avvocati della difesa hanno chiesto il rinvio, senza domandare quindi un breve rinvio della causa che è stata rinviata al 5 novembre.

L'orario invernale dei negozi

L'Ufficio Stampa della Prefettura di Roma comunica che con provvedimento odierno stato disposto che l'orario invernale per i negozi di generi alimentari sarà di 12 ore, anticipato dal 1. novembre al 1. ottobre 1954.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per un bimbo polio-mielitico

plura Telep. 277.

ANNUNCI SANITARI

**DISFUNZIONE
SESSUALE**

di ogni origine. Efficacenze cost.
Frigiditas - Senilità - Anomalie
Accertamenti psicomatrimoniali.

Cure rapide-radicali.

Orat. 9-13, 16-19 - Fest. 10-11
Prof. G. R. DE BERNARDI
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Dott. U. DI ST. MED. ROMA
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINI

Studio e Gabinetto Medico per
la diagnosi e cura delle sole

no intensificando, di settimana
in settimana, i rapporti con gli
sportivi sovietici.

Soltanto agli sportivi italia-
ni la possibilità di ammirare e
anche di valutare criticamente
i progressi dello sport sovietico
è negata. Da ciò balza eviden-
te l'importanza di questa as-
sise per ogni sportivo ro-
mano».

L'azienda Maccarese ceduta a privati?

E' stato comunicato ufficialmente
agli operatori della Maccarese
che sono in corso trat-
tative per la vendita a un pri-
vato o a gruppi di privati della
azienda stessa. Qualora la no-
tizia dovesse essere confermata
in avvenire, ci si troverebbe
di fronte a una trasferta di po-
tanza pubblica con gra-
ve danno della economia na-
zionale e dei lavoratori.

Le organizzazioni dei lavora-
tori interverranno immediatamen-
te nei confronti della di-
rezione per esprimere la loro opi-
nità governativa perché sia chie-
sta la fondatezza o meno della
indisposizione e nel frattempo
fanno appello ai parlamentari
di Roma e a tutte le autorità
efficaci intervenendo per evita-
re la "deviazione" verso la
posta a termine.

UN UOMO DOTATO

Sorprende e lo affronta e

Un uomo dotato di un indovinare freddo è certamente il signor Paolo De Santis, abitante in via Monte Prati 5, in un appartamento s'all'interno 10.

Il signor De Santis, rientrato da casa sua, alle ore 17, ieri, ha avuto la sorpresa di constatare che l'appartamento era occupato da un visitatore clandestino, intento a frugare nei cassetti alla ricerca di oggetti di valore. Senza lasciarsi intimorire, egli si è lanciato contro il malvivente e l'ha brevemente ridotto alla ragione con i suoi pugni; poi, tenendolo sempre ben stretto, ha telefonato ai carabinieri di piazza Lido, entro la cui circoscrizione rientra il suo appartamento, e li ha avvertiti affinché venissero a trarre in arresto il ladro.

Quando i carabinieri sono

DI SANGUE FREDDO
Il ladro in casa
lo fa arrestare

giunti, però, hanno veduto che il malvivente aveva più bisogno di un medico che di un carceriere e lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni, dove i sanitari, dopo le medicazioni del caso, lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Il malvivente è stato identificato per il trentareenne G. Piretti Raggi, abitante in via T. scoliana 510. I carabinieri proseguono le indagini per accertare gli eventuali punitivi oscuri della vicenda.

Smarritimento

Il compagno Federico Lazzeroni, della Sezione 5, Basilico, ha smarrito una borsa di portafoglio, documenti e appunti. Chi l'avesse ritrovato può telefonare al numero 450.722 Patologia Chirurgica.

ne di Eugenio Bonino con Cristina Fantoni è stata comunicata ieri sera, durante la conferenza stampa che era stata indetta in occasione della partenza di Miss Italia per Taghliertone: «è stata accolta favorevolmente da tutti i presenti. Auguri, Cristina!».

Inibito al transito Ponte Tiburtino

L'ATAC comunica:

Dal 14 corr. a causa dei lavori di completamento del cavalcavia ferroviario Tiburtino (Portonaccio), il ponte stesso sarà temporaneamente inibito al transito dei veicoli per alcuni giorni.

Conseguentemente l'autostrada Roma-Tivoli, da piazza della Croce Rossa a via Tiburtina, sarà chiusa temporaneamente, nei due sensi di marcia, il seguente percorso: piazzale di Porta Pia, via Nomentana - via Casade' Ferme - via Tiburtina.

Le pazze di Portonaccio e via G. B. Morgagni, presso la villa Regina Margherita, verranno perciò abbandonate e in loro vece verranno effettuati

[illegible]

La compagna Luigia Costantini, il cui marito è disoccupato, e che è madre di cinque figliuoli, tutti in tenera età, ha chiesto la solidarietà popolare per una nuova discesa a Capri. L'ha colpita, il più piccolo dei suoi bambini, di soli otto anni: è stato colto da un grave attacco di paralisi infantile e aveva bisogno di cure costose, che la sua povera mamma non può offrirgli.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Radio**, mercoledì 13 ottobre (2265-78). S. Edoardo. Il sole sorge alle 6,37 e tramonta alle 17.12: Muore lo scultore Antonio Canosa. (123): Muore il poeta V. Gennarelli. (140): Viene fucilato in Spagna Francisco Ferrer. — **Bollettino demografico**. Nati: maschi 31, femmine 41. Morti: maschi 21, femmine 14. Matrimoni 19, trascritti 19.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 5, massima 23,6.

VISIBILE E ASSOLUTAMENTE

— **Radio**: Programma nazionale. — **Radio**, Capri: napoletana. — **Radio**, Capri: di W. G. ore 21: «Don Giovanni» di Mozart. — Secondo programma. Ore 17: «Scugnizza» operetta di G. Rossi.

sfumazioni sessuali di natura
viziata, psichica, endocrina. Sentimen-
ti precoci, nevrosismi sessuali.
Consultazioni e cure rapide per
problemi matrimoniali.

GRAND'UHI. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino n. 12 - ROMA
Stazione. Visite 6-13 e 16-18
Festivi ore 8-12. Consultazioni
massima riservatezza

Studio
Medico

ESQUILINO

VENEREE Cure rapide
prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine

LABORATORIO SANGUI
ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)

DOTTORE
ALFREDO STROMBOLINI

VENE VARICOSE

VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 50
(Presso Piazza del Popolo)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

OGGI A GENOVA FACILE ESORDIO AZZURRO PER MARMO E TENTORIO

Un banco di prova troppo modesto gli svizzeri per la "Primavera"

La formazione elvetica, preparata in poco tempo, è composta di giovani sconosciuti

(Dal nostro inviato speciale)

GENOVA, 12. — I dirigenti del calcio italiano, come i toreri e le cantanti, sono superstiti così perché a Genova, nel dopoguerra, non abbiamo subito sconfitto, il signor Marmiro e il signor Tentorio hanno voluto inaugurare la loro carriera sul campo di Marassi. La squadra "Primavera" è stata alloggiata ad Arenzano, nello stesso albergo dove gli "azzurri" alloggiarono prima del vittorioso confronto con i francesi. A dire la verità, pare che a preoccuparsi di scegliere il campo e l'hotel portafortuna, i nostri inaffabili tecnici si sono anche dati da fare per avere un avversario facilmente superabile.

Gli esperti svizzeri, a cui ci siamo rivolti per avere informazioni sull'andata che, domani alle 15.30, si schiererà tra i nostri "Primavera" e i loro detti: «E' la prima volta che la Svizzera organizza una squadra di giovani. Noi non conosciamo i selezionati, perché fanno parte di società minori o sono riserve di grandi club e raramente sono ammessi nelle formazioni titolari».

Poi, con quel tono leggermente sfottente che gli svizzeri usano quando parlano di calcio con gli italiani, hanno proseguito: «Noi svizzeri siamo in pochi: per mettere assieme due squadre di giovani, abbiamo dovuto faticare tre settimane; c'è stato persino chi ha proposto di richiamare una classe per poter scegliere comodamente tra le reclute».

Guerra delle società pisane a Rodoni

(Dal nostro inviato speciale)

PISA, 12. — La stella di Rodoni si è esaurita: la Toscana mancava il vecchio splendore. Per avere un po' di luce, i dirigenti di Rodoni sarebbero bastati assistere alla riunione che si è svolta ieri notte nel palazzo della Provincia di Pisa. Nel salotto di Rodoni, si sono svolte le conferenze vi avevano preso posto i rappresentanti di tutte le società pisane, compresi i componenti della C.A.D. Chierici e Brucchi. Era presente anche il dott. Gambini, fiduciario provinciale della ANUG e il dimissionario Ernesto Chiappe.

La scopo della riunione era di fare il punto sulla situazione creata dopo l'arbitrio di Rodoni e le successive dimissioni della C.A.D. I componenti, dopo una laboriosa e pacata discussione, erano concordi nel ritenere presa dalla C.A.D. e quindi di abbandonare per sempre il "carrozone Rodoni".

«Non è più possibile lavorare con Rodoni. Il comitato è solo la fine dello sport. E' da anni che lo sport viene tradito ingannato. Tutto va cambiato, non solo il presidente ma le regole, i regolamenti tecnici e organizzativi. E' roba vecchia, quella, non serve più». Con queste parole, i rappresentanti pisani hanno avuto dichiarare guerra a Rodoni e alle sue figure che lo circondano. Avvicinato da noi, Chierici ci ha dichiarato: «E' incompatibile restare con Rodoni: è giunto il momento di porre un freno a questo modo di agire che è diventato di moda in tutte le federazioni dello sport. Noi non vogliamo di dividere le responsabilità. La Commissione tecnica sportiva aveva sbagliato o ignorato i fatti del Bernini; è naturale quindi che la C.A.D. avesse fatto l'inchiesta (perché di sua competenza, art. 61 comma 2) e emettesse le punizioni. Perché si è sentito solo oggi la parte colpita (cioè i corridori) e non quelli che avevano dato il colpo? Ora l'idea — ha proseguito Chierici — Rodoni se ne deve andare, per noi società pisane, ha già fatto troppo strada». Non resta quindi che il presidente del Comitato regionale toscano che si riunirà domani sera, mercoledì alle 21 a Firenze. Vedremo quale sviluppo prenderà la riunione e se il Comitato regionale toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIORGIO SCHERRI

Così in campo a Marassi (15,30)

ITALIA GIOVANI

STEFANI COMASCHI ZAGATTI
TURCHI BERNASCONI INVERNIZZI
CONTI PIVATELLI VIRGILI TORTU BIZZARRI

SCHILLER REGAMEY KYD HAMEL BÄHLER
ZURMÜHLER THÜLER BRUN
CAVALINI BERNASCONI
BLASER

SVIZZERA GIOVANI

ARBITRO: Sautel (Francia)
SEGNALINEE: Diehl ed Eudekian (Francia)
RISERVE: Italia: Santarelli, Pavinato, Delino, Passarin, Rosa, Svizzera: Stettler, Fries, Totcher, Schneller

Effettivamente, i convocati svizzeri sono quasi tutti ignoti ai cronisti sportivi elvetiche. I hanno visti per la prima volta contro la Nazionale B, la stessa che ha vinto per uno a zero contro la Lussemburgo. Nella partita di allenamento, i "primavera" elvetiche vennero sconfitti per uno a zero e la loro prova scontentò i pochi spettatori presenti.

I giornalisti sportivi dicono bene di un solo giocatore, di Kyd, il centravanti, un giovanotto tarchiato, sanguigno, allegro, che si tira con audacia in porta. Gli svizzeri hanno lasciato a Marassi, in un'atmosfera di gioco, contadini o muratori, occupati nei campi e a costruire case, lavori che si devono ultimare prima del gelo e della neve. Gli svizzeri, i calciatori, non perdonano di essere dei professionisti milionari.

Gli elvetiche sono venuti a Genova per divertirsi, per giocare una partita di allenamento, di prova, a cui non viene data nessuna importanza. Pare che, anche a "Marassi", i rossocrociati useranno il "catinaccio".

A Genova, l'incontro non è molto sentito e gli organizzatori che hanno il futo buono, per invogliare gli sportivi a recarsi allo stadio, hanno diminuito i prezzi d'ingresso. Gli appassionati, che criticano i dirigenti italiani che, per non incontrarsi con gli squadroni delle nuove democrazie, si sono ridotti a mendicare l'aiuto di federazioni impregnate, che hanno accettato malvolentieri l'invito dell'U.R.S.S. e l'Ungheria avversa delle squadre di "brocchi", ne siamo certi, la Federazione Italiana Giuoco Calcio le chiamerà in Italia una volta sola, alla settimana; invece, dispongono di compagni di prim'ordine e l'ing. Barassi, ubbidendo agli ordini governativi, evita scrupolosamente di invitarle in Italia.

Così, eccoci a Marassi contro i giovani elvetiche: dilettanti rispettabilissimi, simpatici, ma che nel mondo calcistico contano zero. Il comitato di Genova, che ha fatto un lavoro di prim'ordine, ha fatto un lavoro di prim'ordine.

I nostri "Primavera" godono tutti ottima salute: abitano in un lussuoso albergo in riva al mare, sono circondati di ogni cura. Profumati, eleganti come principi, passano le ore chiacchiere e giocando alle carte. Anche quei ragazzi che, lo scorso scorso, erano notati per la loro modestia, per la loro semplicità, hanno assunto quell'aria indistinguibile, strafottente e indifferente, che caratterizza i nostri divi della palla di cuoio.

Sono stati accolti nelle camere da letto, così come se, ad esempio, due mediani dormendo assieme, potessero inventare qualche cosa di nuovo per la partita, come se, in una notte, due uomini potessero «affiatarsi».

La nostra squadra è — grosso modo — in quella stessa che ha incontrato l'Inghilterra, la Germania del Sud, l'Ungheria, uguale per nomi non come entusiasmo! Sono passati diversi mesi e i nostri giornalisti hanno visto che gli italiani e i loro relucce sulle strade dei reingaggi e degli stipendi.

Girare, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare il pallone Rodoni.

GIRARE, vorrebbe la squadra come una folla di uccelli e si ne accorgono che neppure in seno ai comitati regionali toscano copie lo schieramento delle società pisane contro Rodoni. La Toscana è una spina che può sgonfiare

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'AMICIZIA FRA I DUE POPOLI FORZA DECISIVA PER LA PACE IN ASIA

L'eccezionale portata degli accordi firmati a Pechino tra U.R.S.S. e Cina

Costruttiva politica verso il Giappone sulla base dei cinque punti di Nuova Delhi - Vitale contributo sovietico all'industrializzazione della Cina - Un grandioso sistema ferroviario allaccerà i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 12 — Fortissima è l'impressione con cui Mosca ha accolto la conclusione dell'accordo tra Cina e Unione Sovietica, il cui annuncio e il cui testo integrale campeggiano oggi sulle prime pagine di tutti i quotidiani del mattino.

Sebbene scaricino i commenti, è sensazione generale che ci si trovi di fronte a una serie di documenti fondamentali, in cui si riflette ampiamente il radicale mutamento prodottosi nei rapporti di forza mondiali. Vi si ritrova il pieno riconoscimento dell'evoluzione storica di questi ultimi anni: il definitivo consolidarsi della Rivoluzione cinese e il nuovo prestigio internazionale della giovane Repubblica popolare.

L'indissolubile amicizia cinese e sovietica, e la stretta collaborazione in cui essa si esprime, infine il ruolo decisivo che questi importanti fattori dell'ordine mondiale asiatico hanno ormai acquistato nell'intero sistema delle relazioni fra gli Stati.

Le convenzioni di Pechino non hanno sorpreso l'opinione pubblica sovietica. La delegazione che si era recata in Cina era, dopo quella di Teheran e di Potsdam, la più importante che avesse mai rappresentato all'estero il governo di Mosca: ne facevano parte, come è noto, i compagni Kruscev, Bulganin, Mikojan, cioè il Primo segretario del Partito comunista, il ministro della difesa e il ministro del commercio.

Si era detto sin dal primo momento che una convenzione così autorevole aveva un preciso significato diplomatico e non un valore di semplice rappresentanza. Il suo soggiorno si è, del resto, prolungato al di là delle celebrazioni del primo ottobre. Oggi si può constatare che le trattative condotte a Mosca e i risultati raggiunti corrispondono pienamente al prestigio della delegazione che doveva realizzarli.

E' difficile, a un primo esame, condensare in una rapida sintesi tutta l'estensione e il valore degli accordi stipulati. E' più naturale, naturalmente, la dichiarazione congiunta di politica generale redatta dai due governi, ove si legge, oltre al bilancio dei benefici apportati dalla già collaudata amicizia fra i due paesi, la definizione dei principi che saranno alla base delle relazioni (uguaglianza, reciproco vantaggio, rispetto della sovranità e integrità territoriale); l'impegno di consultarsi su tutte le questioni di politica internazionale che concernano entrambi gli Stati, così da concordare ogni volta posizioni comuni: la richiesta di una nuova conferenza per la soluzione del problema coreano e la decisa condanna degli atti di aggressione americana nell'Estremo Oriente.

Le due grandi potenze hanno ribadito, inoltre, con una solennità che non resterà senza eco, la loro intenzione di fondare i loro rapporti con gli altri Stati d'Asia e del mondo su cinque punti di Nuova Delhi, così come vennero formulati nei colloqui tra Nehru e Ciu En-Lai: reciproco rispetto della sovranità e integrità territoriale, non aggressione, non intromissione negli affari interni, uguaglianza di diritti e di interessi, coesistenza pacifica.

L'applicazione immediata di questi principi è l'invito fatto al Giappone per l'apertura di trattative che conducano alla normalizzazione dei rapporti sia con l'U.R.S.S. sia con la Cina. Al Giappone, come a tutti gli altri Stati, Mosca e Pechino offrono la pacifica coesistenza, indipendentemente dal suo regime sociale e lo stabilirsi di legami commerciali estremamente fruttuosi per l'economia giapponese, ogni facilitazione per il suo assoggettamento agli americani, dai suoi naturali mercati di sbocco sul continente asiatico.

Che nello stesso Giappone esista una forte tendenza a instaurare con le due grandi potenze popolari questi rapporti è dimostrato dai recenti viaggi di delegazioni ufficiali nell'Unione Sovietica. Nessuno è il contrasto — sottolineato anche dal comunicato di Pechino — con le soluzioni imposte dagli Stati Uniti, che trasformano il Giappone in un portatore ancorato al largo delle coste asiatiche di Estremo Oriente.

In campo economico, la collaborazione cino-sovietica è, da ogni punto di vista, imponente. Sembra difficile tradurre in cifre con esattezza tutto l'aiuto che lo Stato socialista porta alla Repubblica cinese poiché, oltre al credito commerciale di 520 milioni di rubli, e agli altri

quattrocento milioni che saranno spesi dall'U.R.S.S. per l'industrializzazione della Cina, andrebbero conteggiati sia la cessione degli impianti di Port Arthur e delle azioni sovietiche nelle società miste, sia il frutto della cooperazione tecnico-scientifica tra le due economie.

L'Unione Sovietica che già si era impegnata a costruire la Cina nella costruzione di 141 importanti imprese industriali, allarga oggi il suo impegno ad altre 15 imprese e accresce contemporaneamente l'entità delle attrezzature che verranno da essa fornite per impiantare quelle prime 141 aziende: ma anziché avallarsi di questo per incidere sull'indipendenza dello Stato amico, volontariamente si restituisce l'assoluta sovranità su una grande base militare e su un complesso di attività economiche che essa stessa aveva creato.

La cessione delle azioni delle società miste sovietico-cinesi coincide con accordi analoghi stipulati in questi giorni con alcuni Stati europei di democrazia popolare: una convenzione pressoché identica con la Bulgaria è stata firmata tre giorni fa a Sofia, mentre un'altra lo era stata in precedenza a Bucarest con la Romania.

Queste società miste vennero costituite a suo tempo per consentire all'U.R.S.S. di aiutare con importanti investimenti la ricostruzione dell'economia di paesi deboli e devastati dalla guerra; oggi che quel compito è assolto, esse vengono liquidate. Ma quale altro Stato al mondo si è mai lanciato in simili imprese, quando ciò richiede sacrifici e capitali notevoli, per poi restituirla a beneficio degli altri paesi interessati, proprio al momento in cui essi cominciano a portare soltanto degli utili?

A questa domanda dovrebbero riflettere e rispondere tutti coloro i quali chiedono ai comunisti che mirerebbero ad asservire altri Stati.

Strumento e simbolo, a un tempo, della cooperazione cino-sovietica saranno le nuove ferrovie tra i due paesi. Quello che è stato deciso a Pechino è in realtà il complesso sistema ferroviario destinato a legare i due popoli e le due economie. La via ferroviaria Svinin-Ulan Bator, an-

dando a congiungersi con la ferrovia mongola già esistente, si innesterà nella transiberiana nella stazione di Ulan-Ude, poco oltre il lago Baikal: fin dal prossimo anno, essa abbrevierà di molto le comunicazioni con la Cina, realizzando un raccordo diretto fra le zone industriali e il sistema ferroviario dell'Asia sovietica da una parte, Pechino e quindi tutta la Cina settentrionale e centrale dall'altra.

La seconda linea progettata — quella che da Liancun porterà a Alma Ata, attraverso l'Uman e Urumci — doppiere invece la sola ragionevole esistente in quella direzione e collegherà le fertili repubbliche sovietiche dell'Asia centrale, destinate a grande sviluppo, con Nanchino, Sciangai e l'intera Cina centro meridionale. E' lungo queste arterie che scorrerà il giovane sangue —

umani, macchine, progetti e idee — della libertà e nuova Asia.

GIUSEPPE BOFFA

Sainteny auspica accordi col Viet Nam

HANOI, 12 — Il capo della diplomazia francese, Jean Sainteny, auspica una intermediazione per un accordo di pace tra il Viet Nam del Nord e del Sud.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

protezione degli interessi culturali ed economici della Francia nel Viet Nam del Nord, ha osservato che molti industriali francesi, non lasciando Hanoi per timore di essere danneggiati dalla legge americana, hanno preso provvedimenti per evitare di essere considerati come collaboratori con i comunisti. E questo è un male.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

SAIGON, 12 — La radio del Viet Nam ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica del Viet Nam, Gen. Giap, ha visitato i vari servizi del suo esercito e le unità di stanza a Hanoi.

Il generale Giap, giunto ad Hanoi, ha annunciato oggi che il comandante supremo delle forze armate della Repubblica